unica missione del bene sociale, Individuo e Società, Patria ed Umanità.

Quindi, la borghesia, le classi dirigenti hanno innanzi a loro uno stupendo avvenire, se si daranno tutti a quest'opera. Ora esse sono maggioranza e sono liberi. Si pongano alla testa delle classi lavoratrici e diano loro questo pegno di buona, di onesta volontà.

Signori, sarà questa, nell'ora del Secolo che tramonta, una lotta lunga, amara; ma sarà certo un trionfo di armonie sociali, benedette dal sorriso della giustizia nell'aurora del Secolo, che sorgerà! (*Benissimo! Bravissimo! — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore*).

Presidente. Ora, a termini del regolamento, la Camera, udito il Governo ed il proponente e non più di due deputati, deve determinare il giorno in cui deve essere discussa questa mozione. Che cosa propone l'onorevole Guelpa?

Guelpa. Desidererei sentire prima il Governo se accetti, o no, la mia mozione.

Presidente. Ma il ministro delle finanze, ritenendo di non dover parlare oggi, si è allontanato.

Guelpa. Sta bene: risponderà domani.

Presidente. Dunque il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interpellanze e interrogazioni.

Presidente. Comunico alla Camera la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia intorno ai criteri del Governo sulle promozioni nella magistratura, con riguardo ai termini stabiliti dagli articoli 50, 51, 72 e 128 della legge sull'ordinamento giudiziario, e dagli articoli 11 e 14 della legge 8 giugno 1890.

« Rinaldi. »

Prego gli onorevoli ministri, che sono presenti, di comunicare questa domanda d'interpellanza all'onorevole ministro di grazia e giustizia, affinchè dichiari se e quando intende rispondervi.

Comunico inoltre le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro guardasigilli, per sapere se è compatibile, o se è corretto, affidare a due fratelli gli uffici di conciliatore e di vice pretore mandamentale, nello stesso Comune e mandamento. Ed, ove non lo fosse, quale misura egli crederà prendere nel caso.

« Giuseppe Ruggieri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla voce, che corre, di essere stato assassinato il commendatore San Giovanni di Notarbartolo ex direttore generale del Banco di Sicilia.

« Omodei. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, in proposito a rivelazioni, che lo riguardano, telegrafate col proprio nome da un membro del Parlamento, e continuate a pubblicare per cinque giorni da un ex deputato, senza che nessuna parola sia ancora intervenuta da parte del ministro, rappresentante di Dronero, il quale, nell'eguaglianza di tutti i deputati, ministri o no, e nella situazione morale creata alla Camera col rifiuto dell'inchiesta parlamentare non può, tanto meno come ordinatore dell'inchiesta Alvisi, che non lesse, reclamare per sè, in confronto dei colleghi, una posizione privilegiata.

« Guerci. »

Giolitti, *presidente del Consiglio*. Domando di parlare.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Giolitti, *presidente del Consiglio*. Se la Camera me lo consente, rispondo immediatamente alle ultime due interrogazioni.

E comincio dall'ultima: da quella dell'onorevole Guerci.

L'onorevole Guerci non è bene informato. Il tema della corrispondenza alla quale egli ha alluso è stato portato alla Camera dall'onorevole Odescalchi, ed io gli ho dato la risposta unica e sola che gli poteva dare, cioè il diniego il più assoluto. Io non mi credo obbligato a correr dietro a tutte le calunnie ed a tutte le infamie che si stampano per i giornali.

Ho dichiarato ieri che ho lasciato passare, mettendoci il visto io personalmente, tutti i telegrammi relativi a calunnie che correvano al mio indirizzo. (*Benissimo!*) E non ho altro da aggiungere.

Quanto alla interrogazione dell'onorevole Omodei debbo con gran dolore confermare che effettivamente da telegrammi giunti risulta che è stato assassinato il commendatore